

Rassegna cicli speciali



Revisione 14 del 12 novembre 2017

Revisione 2 del 13/09/2011

ciclo 3B: inserito GW341 al posto del GW340
ciclo 3A, 3B, 3C, 3D, 4, 6: inserito i nuovi nomi del solvente e la nuova catalisi al 20%,

Revisione 3 del 08 giugno 2012

Ciclo 1 tolto SW900 IT ed inserito SW900 standard
Ciclo 2 e 7 inserito Gw309 al posto del GW308 Weiss

Revisione 4 del 27 agosto 2012

Ciclo 4, eliminato i cicli misti fondo al solvente + fondo all'acqua per adesione non perfetta.
Eliminato ciclo 4 variante A

Revisione 5 del 28 settembre 2012

Ciclo 2, inserito istruzione di utilizzo GW360 tinto con tintometro remmers

Revisione 6 del dicembre 2014

Ciclo 3, cambiato nome dei colorati ed escluso dalla garanzia serramenti senza sistema ombreggiante

Revisione 7 del 6 febbraio 2015

Ciclo 3 cambiato sigla impregnante, da GW341 a GW342
Inseriti i cicli ad olio
Aggiunti i prodotti DW601-20 ed LW700-20 UV stopp

Revisione 8 del 31 marzo 2015

Ciclo 7 modificato con aggiunta SW900

Revisione 9 del 03 giugno 2015

Aggiunto ciclo 13 laccato a poro aperto e ciclo 13/A laccato a poro aperto ciclo misto

Revisione 10 del 06 giugno 2015

modifica ciclo 10 mordenzato su teak. Tempi di essiccazione, diluizione prodotti, consigli pratici, essiccazione film

Revisione 11 del 10 settembre 2015

modifica ciclo misto 3B, aggiunta la necessità di mettere nel fondo ZL550 un additivo bagnante (antischivante) quanto si usa impregnante GW342

Revisione 12 del 12 novembre 2015

Modifica ciclo accoya con inserimento della scelta tinte speciali della finitura mordenzata per nascondere macchie

Revisione 13 del 22 maggio 2017

Modificato ciclo metallizzato con inserimento LW715-20 come finitura

Revisione 14 del 12 novembre 2017

inserimento LW715 come finitura al posto del 720-10 nei cicli 2 (abete sbiancato) + 3A rovere sbiancato

Indice:

Ciclo 1: ciclo trasparente incolore per finestre e portoncini

Ciclo 2: ciclo per abete sbiancato o in tinte semi-trasparenti, pastello o intense

Ciclo 3: cicli misti con fondo bi componente al solvente – finitura acqua

- 3 A ciclo per rovere sbiancato
- 3 B ciclo trasparente specifico per Iroko - Larice Russo e specie legnose non collaudate con cicli ad acqua
- 3 C ciclo coprente ad effetto plastica
- 3 D ciclo per schermi in compensato multistrato di Okoumè laccato liscio, trasparente, rattivato

Ciclo 4: ciclo per verniciatura di pannelli in MDF per portoncini o per bugne di schermi

Ciclo 5: ciclo con impregnante al solvente

Ciclo 6: ciclo per il ripristino con fondo al solvente monocomponente

Ciclo 7: ciclo per serramenti in legno con trattamento Accoya

Ciclo 8: ciclo coprente altamente riempitivo con applicazione del fondo impregnante a spruzzo

Ciclo 9: ciclo coprente per serramenti ad effetto metallizzato

Ciclo 10: ciclo di verniciatura per finestre in teak

Ciclo 11: cicli di verniciatura per finestre in legno alluminio

Ciclo 12: ciclo di verniciatura antigraffio su portoncini d'entrata

Ciclo 13: ciclo di laccatura a poro aperto con prodotti a base acqua

- 13 A ciclo di laccatura a poro aperto con ciclo misto

PREMESSA

I cicli speciali di seguito riportati vengono dalla lunga esperienza dei tecnici Remmers e dalla formulazioni di prodotti specifici nati per risolvere situazioni particolari.

In ogni caso non si tratta di improvvisazioni ma di cicli collaudati che hanno sempre una garanzia di durata seppur con limiti diversi, garanzia che è sempre considerata nelle condizioni di massima esposizione senza alcuna manutenzione.

Per la validità della garanzia anche per questi specifici casi il serramento deve essere costruito ed installato seguendo le indicazioni ed i suggerimenti riportati sul manuale “Costruire e verniciare i serramenti in legno” riportato sul sito www.finestre.remmers.it a parte casi specifici riportati sulle schede dei cicli speciali di seguito riportati.

Inoltre, indipendentemente dal periodo di garanzia concesso, sono previste delle generiche limitazioni alla garanzia come specificato nel sito www.finestre.remmers.it. alla voce “limitazioni della garanzia” .

Infine, anche per tutti i cicli speciali vale la proposta di effettuare con cadenza annuale la manutenzione utilizzando il Kit di rigenerazione Remmers per Finestre, Portoncini e Schermi Oscuranti esterni.

La cura delle superfici utilizzando le istruzioni ed i materiali proposti sui cicli speciali è ancora più importante che sui cicli standard.

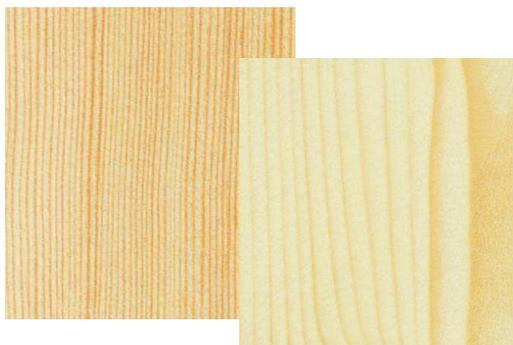
Raccomandiamo quindi, quando possibile, di consegnare sempre al cliente finale il kit di rigenerazione insieme ai suoi manufatti.



Il Kit di Manutenzione di Remmers

CICLO 1

ciclo trasparente incolore per finestre e portoncini



Campi d'impiego:

Il legno senza alcuna tinta è molto bello ma non si può utilizzare all'esterno; la radiazione della luce infatti porta ad un iniziale sbiadimento del colore naturale che poi vira al grigio.

Inoltre, senza la protezione del pigmento, la stessa lignina è soggetta ad un veloce degrado che porta alla disgregazione dello strato superficiale e quindi al distacco del film di verniciatura.

Il legno al naturale si può utilizzare solo per le finestre molto protette o sui serramenti in legno alluminio che espongono il telaio di metallo all'esterno.

Non utilizzare mai la verniciatura trasparente incolore o con tinte molto leggere su scuri o altri serramenti in legno con una sollecitazione da media a severa.

Inoltre è bene sapere che la verniciatura al naturale si può eventualmente fare solo su conifere (Larice, Pino ecc..) in quanto sulle latifoglie oltre allo sbiadimento del colore naturale del legno (che in questo caso sarà molto evidente soprattutto sui legni rossi) ed alla durata della vernice potremmo anche aver un viraggio proprio del colore naturale del legno che è tipico di Rovere e Castagno.

Nonostante le difficoltà tecniche, Remmers ha messo a punto un ciclo specifico; è comunque da considerare che, pur essendo costituito da prodotti con elevatissime caratteristiche protettive, con una doppia stabilizzazione della lignina ed un contenuto di filtri UV molto elevato, rimane comunque un ciclo delicato sostenibile solo sulle finestre che rispettano le condizioni di posa ed esposizione di seguito riportate:

- **installazione con distanza minima dalla costa marina non inferiore a 5 km**
- **non in clima montano: ovvero massima altezza 1500 m s.l.m.**
- **montaggio degli infissi in posizione arretrata rispetto al piano della facciata 20 cm**
- **avantetto obbligatorio con rapporto di sporgenza almeno 1:4 rispetto all'altezza dell'edificio**
- **montaggio in edifici di massimo due piani**
- **non consentiti telaietti all'inglese esterni**
- **obbligatorio il gocciolatoio in alluminio**
- **le commensure tra montante e traverso e le fughe tra i traversi della porta devono essere accuratamente sigillate**

Ciclo di verniciatura

1. Carteggiatura del legno con grana 120
2. pre-impregnazione con SW-900 (attenzione SW900 e non SW900 IT) con stabilizzatore di lignina, pronto uso per l'applicazione a flow coating o vasca
3. impregnazione con GW306 Lignostab LP incolore, da diluire al 20% con acqua per l'applicazione a flow coating o vasca
4. protezione dall'assorbimento di umidità del legno di testa con SW-910 e delle fughe a V con V-Fugenschutz
5. applicazione della prima mano di finitura trasparente incolore LW-700-20 LP o UV stopp 175-200 µm
6. carteggiatura 150-180
7. applicazione della seconda mano di finitura trasparente incolore LW-700-20 LP o UV stopp 175-200 µm

Limitazioni di manufatto

Questo ciclo può essere utilizzato solo per finestre e portoncini d'ingresso nelle condizioni di posa sopra indicate; **sconsigliamo di applicare questo ciclo su schermi oscuranti**

Limitazione sul supporto

Le specie legnose suggerite per il trattamento incolore sono solo Pino, Abete Rosso/Bianco, Larice e Douglas. Le esperienze pratiche dimostrano che si hanno i migliori risultati su larice i peggiori risultati su Pino. Non utilizzare mai il ciclo incolore su latifoglie.

Garanzia di durata

Su finestre e portoncini: 2 anni senza alcuna manutenzione.

Si allunga notevolmente la durata utilizzando il kit di rigenerazione ogni 6 mesi.

Nessuna garanzia su schermi oscuranti

Precauzioni particolari:

In alcuni casi si assiste ad una reazione chimica tra i prodotti impregnanti ed i residui di colla presenti sul legno generalmente in prossimità delle giunzioni montanti-traversi.

In questi casi si creano delle alonature più scure nelle zone contigue dove la colla è stata parzialmente assorbita dal legno durante la sua asportazione e una linea nera più definita lungo la linea collante.

Questi difetti dipendono dalla colla utilizzata pertanto si suggerisce l'impiego di Konigleim Fenster F 334 o il alternativa colle preventivamente collaudate.

Per fare questa verifica è sufficiente preparare una soluzione di colla ed acqua al 5%, ed applicarla su legno con un pennello. Lasciare asciugare per una notte ed applicare sulla zona trattata l'impregnante desiderato per vedere se compaiono le macchie scure citate.

Nella verniciatura incolore deve essere posta particolare attenzione anche alla fase di applicazione con flow coating, tenendo sotto controllo la formazione di schiuma.

Eventuali cordonature rimangono visibili nella fase di applicazione sottoforma di striature di colore biancastro e successivamente come differenza di ossidazione del legno.

Per risolvere il problema di formazione di schiuma aggiungere Remmers Entschaumer 323101

Gli appositi filtri UV inseriti nella finitura proteggono il supporto in maniera molto efficace dalla demolizione della lignina riducendo il viraggio di colore dovuto all'ossidazione.

Questo però significa che se l'applicazione della finitura non è fatta con uno spessore continuo e regolare, nel tempo si possono manifestare delle macchie di colore diverso dovute al diverso ingiallimento del legno.

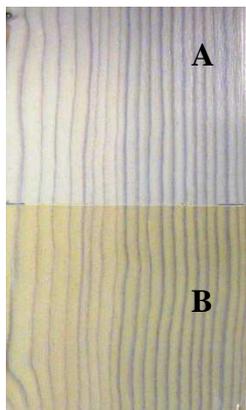


CICLO 2

ciclo per abete sbiancato o in tinte semi-trasparenti, pastello o intense

La colorazione semitrasparente dei serramenti con tinta bianca o pastello è una richiesta rara ma sempre più frequente.

Si tratta però di cicli molto delicati per due ragioni:



- con la luce solare il legno tende a cambiare colore; tali variazioni nelle colorazioni tinta legno non sono visibili mentre nelle colorazioni bianche o pastello semitrasparenti diventano molto evidenti (foto a lato parte A non esposta - parte B dopo 6 mesi di esposizione).

- con l'esposizione all'esterno le superfici tendono a assorbire lo sporco e nella colorazione semitrasparente questo difetto diventa particolarmente evidente.

In generale si sconsiglia dunque la colorazione bianca o pastello semitrasparente che può essere utilizzata solo sulle finestre che hanno una esposizione protetta.

Generalmente le richieste di verniciature semitrasparenti possono essere raggruppate in 3 categorie:

1) tinta abete sbiancato: in questo caso si vuole intensificare il colore bianco naturale del legno e soprattutto si vuole stabilizzarlo nel tempo

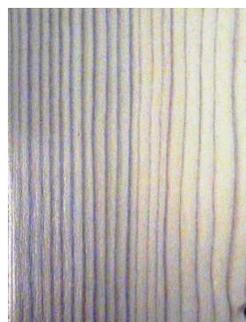
2) tinte semitrasparenti pastello: in questi casi si tratta di colorazioni molto chiare e delicate, con prevalenza di colore bianco al quale vengono aggiunte delle piccole quantità di pigmenti colorati. Normalmente si fa riferimento alla mazzette NCS

3) tinte semitrasparenti intense: raggruppano le tinte semitrasparenti molto forti ed accese.

Mentre nei primi due casi, pur con alcune limitazioni si può individuare un ciclo di verniciatura idoneo, nell'ultimo caso bisogna procedere con molta prudenza, perché i colori intensi soprattutto rosso, giallo e blu normalmente non hanno sufficiente stabilità cromatica quando vengono direttamente esposti alla luce del sole e pertanto non può essere data da Remmers su questi colori alcuna garanzia di stabilità del colore nel tempo.

Tuttavia anche i cicli per **l'abete sbiancato** e per la verniciatura in **tinte pastello** sono piuttosto delicati e quindi possono essere coperti dalla garanzia di durata solo se si rispettano le limitazioni di esposizione e posa indicate per il **ciclo incolore n° 4** del presente allegato.

Ciclo di verniciatura abete semitrasparente sbiancato



1. carteggiatura del legno con grana 120
2. impregnazione con GW 309 diluito al 30% - appl. flow coating o vasca
3. applicazione del fondo a spruzzo ZW 504 incolore LP 125-150 µm umidi
4. carteggiatura 150-180
5. applicazione della finitura trasparente leggermente tinta di bianco LW-715 Weiss non rischiarata con spessore minimo 200-225 µm umidi

Ciclo di verniciatura semitrasparente tinte pastello

1. carteggiatura del legno con grana 120
2. impregnazione con GW 360 tinto secondo le istruzioni tintometriche Remmers (RAL“d”) diluizione 15% con acqua - applicazione a flow coating o vasca
3. applicazione del fondo a spruzzo ZW 504 incolore LP 125-150 µm umidi
4. carteggiatura 150-180
5. applicazione della finitura trasparente LW-715 tinta secondo le istruzioni tintometriche Remmers (RAL“D”) – 200-225 µm

NOTA: la quantità di pigmenti per raggiungere la tinta semitrasparente desiderata non può essere determinata in modo standard in quanto deve tenere conto non solo dell’aspetto estetico ma anche della impermeabilità ai raggi UV: per questa ragione si deve sempre fare riferimento al servizio tecnico Remmers Italia che a seconda della tinta stabilisce la concentrazione minima. Tali concentrazioni naturalmente riducono la trasparenza e quindi talvolta sono criticate dal cliente finale. Tuttavia la garanzia non può prescindere dal rispetto di questo parametro. **Il cliente deve dunque accettare questa condizione pena il decadimento della garanzia**

I prodotti indicati per questo ciclo sono specifici in quanto sono anti ingiallenti. Le normali vernici, al contrario, tendono ad ingiallire nel tempo e quindi alterano le tinte bianche e pastello creando una differenza significativa tra le superfici direttamente esposte al sole (esterno) e quelle più protette (interno- esposizione a nord).

Questi cicli vanno quindi utilizzati senza modifiche.

Limitazioni di manufatto

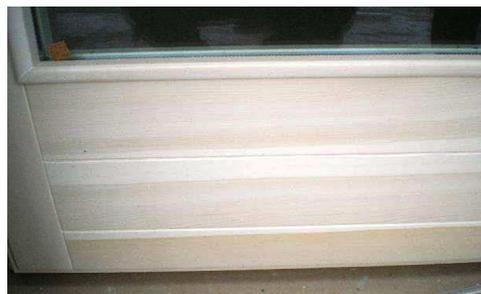
I cicli abete sbiancato e tinte pastello sono possibili su finestre e portoncini d’ingresso nelle situazioni di esposizione e posa indicate nel ciclo incolore per serramenti N° 4 del presente allegato. Sono sconsigliati su schermi oscuranti esterni.

Limitazione sul supporto

La specie legnosa utilizzabile è solo abete rosso ed abete bianco lamellare, netto nodi.

L’utilizzo di larice o pino che hanno una maturazione cromatica specifica del legno porta ad un viraggio delle tinte originali per la parte esposta alla luce diretta; inoltre nel pino si noterebbe una differenza significativa tra durame ed alburno (vedi foto).

Infine queste specie legnose, sono sconsigliate nella verniciatura semitrasparente bianca e pastello per la presenza di resina che può ulteriormente alterare le tinte.



Garanzia di durata

Abete sbiancato: 5 anni su finestre e portoncini d’ingresso, nessuna garanzia (sconsigliato) su schermi oscuranti.

Per aver un effetto sbiancato più duraturo in termini di stabilità del colore, suggeriamo di utilizzare una finitura in tinta crema (ad esempio tipo RAL 9001) anziché bianca.

L’effetto finale più beiges maschera in modo più efficace il viraggio di colore del legno sottostante.

Tinte pastello: 2 anni su finestre e portoncini d’ingresso, nessuna garanzia su schermi oscuranti

Tinte forti: nessuna garanzia

CICLO MISTO 3

cicli misti con fondo bi componente al solvente – finitura acqua

Questo ciclo nelle sue varianti (3A - 3B – 3C – 3D) prevede l'uso del fondo bi-componente al solvente trasparente che è molto impermeabile e molto isolante nei confronti di qualsiasi sostanza interna del legno.

Per contro si deve fare molta attenzione a non utilizzare questo fondo su cicli non collaudati per evitare problemi di distacco della vernice.

Inoltre, a causa della alta impermeabilità di questo fondo, sono più frequenti temporanei fenomeni di sbiancamento sulla finitura trasparente LW700-20 LP/UV stopp o LW720-10 in caso di pioggia nelle prime settimane dopo la verniciatura.

Su questi cicli non può essere utilizzato un fondo bi componente coprente in quanto l'introduzione dei pigmenti rende il fondo troppo rigido.

Ciclo 3 A – ciclo per Rovere Sbiancato

Campo d'impiego:

Ciclo specifico per "Rovere Sbiancato"



Procedura

1. carteggiare il grezzo con carta 180
2. applicare a spruzzo il colorante Bergrustik Siberia o Remmers RK001 Siberia ed asportare l'eccedenza con uno straccio entro 2 minuti (possibile anche l'utilizzo del colorante a spruzzo Bergspritz assen, o Remmers RK 001 assen che su superfici semplici evita l'operazione di stracciatura)
3. essiccazione del colorante minimo 2 ore
4. Applicare il fondo Remmers ZL550 non diluito - catalizzato al 20% con H 280 - 125-150 micron umidi
5. essiccazione della prima mano minimo 4 ore - carteggiatura con carta 80-220
6. applicare la seconda mano del fondo Remmers ZL550 non diluito catalizzato al 20% con H 280 - 125-150 micron umidi
7. essiccazione minimo 12 ore e massima 24 ore, e senza carteggiare ulteriormente
8. applicare la finitura semitrasparente leggermente tinta di bianco LW-715 Weiss non rischiarata e con quantità minima di 200-225 µm.
In alternativa è possibile anche utilizzare una finitura semitrasparente in tinte beige LW715 tinta NCS3005 Y50R, ottenuta aggiungendo nella finitura il 2% di DW601-35 LP nella tinta NCS; chiedere ulteriori informazioni al reparto tecnico Remmers Italia)

Nota: nel caso, dopo l'applicazione del fondo e prima della applicazione della vernice trascorrono più di 24 ore è necessario ripetere le operazioni 6,7,8

Limitazioni di manufatto:

L'effetto Rovere Sbiancato non è possibile su schermi oscuranti esterni e su serramenti senza alcun riparo ombreggiante

Garanzia di durata

Rovere sbiancato: 3 anni su finestre e portoncini; nessuna garanzia (sconsigliato) su schermi oscuranti o su serramenti senza riparo ombreggiante

Ciclo misto 3 B

ciclo trasparente specifico per Iroko - Larice Russo e specie legnose non collaudate con cicli ad acqua

Campo d'impiego:

Ciclo specifico per isolare le sostanze interne dell'Iroko o del Larice russo, che altrimenti potrebbero interferire con la vernice di finitura all'acqua creando delle crepe o bolle in fase di essiccazione.

Questo stesso ciclo viene suggerito ogni volta che si deve verniciare una specie legnosa non collaudata con la verniciatura ad acqua: le proprietà isolanti del fondo bi componente infatti risolvono qualsiasi problema di incompatibilità.

Attenzione però che l'impregnante sia adeguato e non causi esso stesso problemi di scorrimento.

Procedura

1. carteggiare il supporto con carta 150 -180
2. impregnazione: su Iroko applicare GW 342 U diluito al 10%- su larice Russo applicare GW 306 UV stopp diluito al 20%
3. essiccazione dell'impregnante minimo 4 ore, meglio 1 notte
4. applicazione del fondo Remmers ZL550 senza diluizione - catalizzato al 20% 125-150 micron umidi –se si utilizzo l'impregnante GW342U aggiungere al prodotto una piccola quantità di additivo bagnante –
5. essiccazione della prima mano minimo 4 ore - carteggiatura con carta 180-220
6. applicare la seconda mano di Remmers ZL550 senza diluizione - catalizzato al 20% -125-150 micron umidi - se si utilizzo l'impregnante GW342U aggiungere al prodotto una piccola quantità di additivo bagnante –
7. essiccazione minimo 12 ore e massima 24 ore, e senza carteggiare ulteriormente
8. applicare la finitura LW700-20 LP/UV stopp (175-200 µm)

Nota: nel caso, dopo l'applicazione del fondo e prima della applicazione della vernice trascorrono più di 24 ore è necessario ripetere le operazioni 6,7,8

Limitazioni di manufatto:

Per Iroko - valido sia per finestre che per schermi e portoncini

Per Larice Russo - valido solo per finestre e portoncini; sconsigliato sugli schermi poiché troppo impermeabile per un legno assorbente.

Garanzia di durata

Su finestre e portoncini d'ingresso: 5 anni

Su schermi oscuranti (solo iroko): 4 anni

Ciclo misto 3 C

Ciclo coprente effetto plastica

Campo d'impiego:

Questo ciclo consente di avere una superficie molto liscia evitando di intravedere la venatura del legno oppure la giunzione a pettine in facciata.

Poiché questo ciclo non prevede l'utilizzo dell'impregnante può essere eseguito solo su conifere durevoli come Larice o Douglas (nessun'altra conifera è omologata) e su tutte le latifoglie durevoli.

Sulle finestre e portoncini

1. carteggiare bene il supporto con carta 150 (conifere) o 180 (latifoglie)
2. applicare la prima mano di fondo Remmers ZL450, non diluito - catalizzato al 20% - 125-150 micron umidi
3. essiccazione della prima mano minimo 4 ore - carteggiatura con carta 180-220
4. applicare la seconda mano di fondo Remmers ZL 450, non diluito - catalizzato al 20% - 125-150 micron umidi
5. essiccazione minimo 12 ore e massima 24 ore, e senza carteggiare ulteriormente
6. applicare lo smalto di finitura DW-601-35 o DW601-20 (200-225 µm)

Sugli schermi oscuranti

Il ciclo indicato sugli schermi oscuranti non va bene perché è troppo impermeabile e quindi non consente all'umidità eventualmente assorbita dal legno di uscire agevolmente dal film.

Di conseguenza si assisterebbe ad una variazione dimensionale, formazione di bolle e sfogliamenti.

Sugli schermi che utilizzano questo fondo bicomponente si deve sostituire lo smalto DW601-35 con uno smalto specifico più traspirante a basso spessore DW610 - 40 e più lucido

Nota: per evitare problemi di ancoraggio nel caso, dopo l'applicazione del fondo e prima della applicazione della vernice trascorrano più di 24 ore è necessario ripetere le operazioni 3,4,5 6

Limitazioni di manufatto

Valido per finestre e portoncini

Su schermi valido solo con applicazione dello smalto a basso spessore

Garanzia di durata

Su finestre e portoncini d'ingresso: 5 anni

Su schermi oscuranti: 4 anni

Ciclo misto 3 D

ciclo per schermi in compensato multistrato di Okoumè laccato liscio, trasparente, ravnivato

Campo d'impiego:

Questo ciclo consente di avere una superficie molto liscia sia sul trasparente che sul laccato.



coprente effetto plastica

1. carteggiare il supporto con carta 180
2. applicare la prima mano di fondo Remmers ZL450, non diluito - catalizzato al 20% - 125-150 micron umidi
3. essiccazione della prima mano minimo 4 ore - carteggiatura con carta 180-220
4. applicare la seconda mano di fondo ZL450, non diluito - catalizzato al 20% - 125-150 micron umidi
5. essiccazione minimo 12 ore e massima 24 ore, e senza carteggiare ulteriormente
6. applicare lo smalto di finitura DW-601-35 o DW601-20 (200-225 µm)

ciclo trasparente liscio e ravnivato

1. carteggiare il supporto con carta 150 -180
2. impregnazione applicare GW 306 UV stopp diluito al 20%
3. essiccazione dell'impregnante minimo 4 ore, meglio 1 notte
4. applicazione del fondo Remmers ZL550 senza diluizione - catalizzato al 20% 125-150 micron umidi
5. essiccazione della prima mano minimo 4 ore - carteggiatura con carta 180-220
6. applicare la seconda mano di Remmers ZL550 senza diluizione catalizzato al 20% -125-150 micron umidi
7. essiccazione minimo 12 ore e massima 24 ore, e senza carteggiare ulteriormente
8. applicare la finitura LW700-20 LP/UV Stopp (200-225 µm)

Nota: nel caso, dopo l'applicazione del fondo e prima della applicazione della vernice trascorrano più di 24 ore è necessario ripetere le operazioni 6,7,8

Limitazioni di manufatto:

valido sia portoncini d'ingresso che schermi oscuranti

Garanzia di durata

Portoncini su entrambi i cicli: 5 anni

Schermi su entrambi i cicli: 4 anni

CICLO 4

verniciatura di pannelli in MDF per portoncini o bugne per schermi

Campi d'impiego:

Per la verniciatura coprente dei pannelli in MDF utilizzati sui portoncini d'ingresso o per schermi oscuranti esterni.

Su questi pannelli è consuetudine fare delle fresature estetiche per dare un motivo alla superficie liscia con effetto diamantato o fresature lineari.

Secondo le esperienze Remmers, nessun pannello MDF, neppure quelli prodotti specificatamente per l'ambiente esterno, sono adatti per un utilizzo gravoso sotto la pioggia battente soprattutto se la superficie viene interrotta con delle fresature superficiali.

Il trattamento idrofugo infatti coinvolge principalmente la parte superficiale mentre il materiale che viene messo in luce con le incisioni sarebbe fortemente assorbente; tuttavia questo materiale è l'unico disponibile per queste lavorazioni ed è responsabilità del serramentista accertarsi di aver scelto il materiale idoneo attraverso la attenta lettura della scheda tecnica rilasciata dal produttore o di eventuali garanzie di durata aggiuntive che suggeriamo di chiedere.

In qualsiasi caso per poter utilizzare questi pannelli all'esterno il ciclo di verniciatura deve essere molto impermeabile nei confronti dell'acqua e si devono quindi applicare correttamente i cicli di seguito indicati.

Ciclo di verniciatura coprente su pannelli in MDF per portoncini

In alternativa al ciclo sopra riportato si può fare un ciclo più semplice e rapido applicando due mani di fondo al solvente. Poiché questo fondo è meno riempitivo del fondo all'acqua la superficie finale pur essendo ben protetta risulterà più magra.

Ecco la sequenza:

1. carteggiare il supporto con carta 150
2. applicare la prima mano di fondo trasparente al solvente Remmers ZL550, catalizzato al 20% e non diluito 125-150 micron umidi
3. essiccazione della prima mano minimo 4 ore
4. applicare la seconda mano di fondo trasparente al solvente Remmers ZL550, catalizzato al 20% e non diluito 125-150 micron umidi. In alternativa è possibile applicare come seconda mano 1 x remmers ZL450, catalizzato al 20% e non diluito, 125-150 micron umidi
5. essiccazione minimo 12 ore e massima 72 ore - carteggiatura con carta 180-220
6. applicare lo smalto di finitura DW601-35 o DW601-20 in quantità di 200-225 µm umidi

Nota: se trascorre un periodo superiore alle 72 ore dopo l'applicazione della seconda mano di fondo al solvente e prima della applicazione dello smalto ad acqua, per evitare problemi di ancoraggio è necessario carteggiare nuovamente il fondo al solvente e dare una 3° mano di fondo; poi rifare i punti 5 e 6.

NOTA: il fondo trasparente ZL550 è colorabile leggermente inserendo 3% del prodotto ZL450 o mediante paste concentrate per prodotti al solvente

Ciclo coprente su pannelli in MDF utilizzati come bugne per schermi inserite in strutture portanti in conifera

PREMESSA: i pannelli in MDF dovrebbero essere verniciati separatamente in maniera completa, con la finitura desiderata ed inseriti nella struttura del portoncino o dello schermo già verniciati in modo separato (come se fossero un vetro), sigillandoli correttamente lungo il perimetro utilizzando il silicone Konigleim Fenstersilicon.

Se non fosse possibile verniciare in maniera completa le 2 parti, suggeriamo una maniera alternativa altrettanto corretta:

- sugli elementi del telaio in conifera, appena dopo la profilatura, si impregnano separatamente i pezzi con un impregnante a base acqua, come GW306 UV stopp o GW309 weiss.
- Sulle bugne in MDF, prima dell'inserimento nel telaio in conifera, si applica una prima mano di fondo trasparente al solvente Remmers ZL550, catalizzato al 20% con pur H280 e non diluito, 125-150 micron umidi
- dopo 4 ore si può procedere all'assemblaggio delle 2 parti
- entro 24 ore si carteggia con carta 220 e si applica una prima mano di smalto DW601-35 o DW601-20 diluito al 5% 175-200 micron umidi
- essiccazione minimo 4 ore - carteggiatura con carta 180-220 (opzionale- non necessaria)
- applicare lo smalto di finitura DW601-35 o DW601-20 diluito al 5% 175-200 micron umidi

Limiti per la garanzia

- utilizzo di pannelli in MDF idrofugo
- fresature decorative dei pannelli con larghezza non inferiore a 6 mm, e non più profonde di 3 mm; tutti gli spigoli devono avere un raggio minimo di 3 mm.
- evitare il ristagno di acqua piovana sulle superfici verniciate
- il legno di testa deve essere perfettamente verniciato come il resto delle superfici rispettando gli spessori indicati in calce a ciascun ciclo. Nel caso sui bordi o sul legno di testa non si riesca con l'applicazione a spruzzo a raggiungere gli spessori richiesti deve essere applicata con il pennello una o due mani di Remmers V-Fugenschutz (possibile anche il prodotto SW910.
- il montaggio dei pannelli e la costruzione del telaio deve garantire che l'acqua non possa ristagnare all'interno della struttura
- i pannelli inseriti in una struttura dovranno essere opportunamente sigillati con un silicone a reticolazione neutra come ad esempio Konigleim Fenstersilicon

Garanzia di durata

Su portoncini d'ingresso: 5 anni

Nessuna garanzia sugli schermi

CICLO 5

ciclo misto con impregnante al solvente- fondo e finitura ad acqua

Campi d'impiego:

Il ciclo misto con l'applicazione di un impregnante al solvente si utilizza sostanzialmente per le seguenti ragioni:

- quando si vuole applicare l'impregnante con il pennello in quanto le dimensioni molto grandi e/o il peso del manufatto non consentono l'applicazione ad immersione; oppure quando la partita è troppo piccola per rendere economica una impregnazione ad immersione. In questi casi l'impregnante deve essere dato a pennello e si preferisce una formulazione al solvente piuttosto che all'acqua, in quanto ha un tempo di apertura maggiore e consente quindi una maggior pennellabilità
- quando si vuole su latifoglie una superficie molto liscia. L'impregnante ad acqua infatti solleva significativamente il bordo dei pori soprattutto se il grezzo non è ben preparato e successivamente, avere una superficie perfettamente planare, è molto difficile
- quando su latifoglie si vuole una colorazione mordenzata molto trasparente con il poro marcato per aumentare le profondità estetica.

In questi casi l'impregnante al solvente, applicato a pennello, offre le soluzioni richieste. Remmers dispone di due formulazioni diverse, un fondo impregnante riempitivo solo bianco per la verniciatura coprente ed un impregnante trasparente colorato in 8 tinte per la verniciatura mordenzata.

L'impregnazione al solvente ha però anche delle controindicazioni.

- su legni di conifera, nella verniciatura mordenzata, l'impregnante penetra profondamente creando delle macchiature molto evidenti nelle zone di maggior assorbimento
- nell'impregnante trasparente colorato, il veicolo è molto liquido e quindi i pigmenti più pesanti tendono a precipitare. Per avere una buona uniformità di tinta il prodotto deve essere mescolato molto bene all'inizio e rimescolato ogni 15 – 20 minuti.
- entrambi gli impregnanti al solvente non contengono biocidi e quindi non sono adatti per l'applicazione su conifere non durevoli come pino o abete. Possono invece essere applicati su larice.

Ciclo di verniciatura coprente su finestre in legno latifoglie

1. carteggiatura del legno con grana 180
2. applicazione del fondo impregnante bianco al solvente GL 250 diluito al 10% con Remmers V101. Su pezzi non complessi è possibile anche l'applicazione ad immersione. In questo caso diluire al 20%
3. essiccazione 8 ore - carteggiatura con grana 220
4. per laccature bianche o chiare applicare a spruzzo il fondo ad acqua ZW 400 Weiss LP – per laccature in tinta medio scura applicare a spruzzo il fondo ZW 404 in tinta. In entrambi i casi lo spessore deve essere di 150-200 µm umidi
5. essiccazione 4 ore – senza carteggiatura
6. Applicare lo smalto di finitura DW601-35 LP o DW601-20 in quantità di 200 µm umidi

Attenzioni particolari per l'applicazione di questo ciclo su schermi oscuranti

Siccome è obbligatorio l'uso del ZW 400 (fondo isolante altamente impermeabile) o ZW404, negli schermi oscuranti si deve poi necessariamente impiegare uno smalto di finitura più traspirante per evitare sfogliamenti in condizioni di alta umidità.

Il passaggio 6 (smalto di finitura ad alto spessore) va sostituito con l'applicazione di una mano di smalto specifico più traspirante DW 610-40 con uno spessore umido di 150-175 µm.

Ciclo di verniciatura mordenzato su finestre in legno di latifolia

1. carteggia tura del legno con grana 180
2. applicare a pennello l'impregnante trasparente mordenzato al solvente GL 350 (pronto uso); su pezzi non complessi possibile applicazione ad immersione con sorveglianza
3. essiccazione 1 notte
4. applicazione a spruzzo del fondo intermedio trasparente ZW 504 - 125-150 µm umidi
5. essiccazione 4 ore - carteggiatura con grana 220
6. Applicazione della finitura trasparente LW-700-20 LP/UV stopp 200-225 µm umidi

Attenzioni particolari per l'applicazione di questo ciclo su schermi oscuranti

Poiché il ciclo trasparente è sufficientemente permeabile alla uscita del vapore, il ciclo trasparente sopra riportato può essere utilizzato anche per la verniciatura degli schermi oscuranti riducendo però lo spessore della finitura a 150 – 200 µm umidi

Limitazione sul supporto:

Ciclo garantito solo per l'applicazione su legni duri come Castagno, Rovere, Larice, Douglas, Dark Red Meranti, Okoumé.

Garanzia di durata

Ciclo mordenzato e laccato su finestre e portoncini: 5 anni senza alcuna manutenzione.

Ciclo mordenzato e laccato su schermi oscuranti: 4 anni senza alcuna manutenzione.

CICLO 6

ciclo misto con fondo al solvente monocomponente

Campi d'impiego:

Questo ciclo viene principalmente utilizzato per il rinnovo di vecchi serramenti normalmente verniciati con vernici poliuretatiche o sintetiche sulle quali i fondi ad acqua non sempre garantiscono un perfetto ancoraggio.

Questo fondo monocomponente specificatamente formulato garantisce invece un ottimo ancoraggio anche in situazioni critiche. E' da tenere in grande considerazione che questo prodotto è formulato con un residuo solido estremamente elevato e ne basta una piccola quantità per realizzare lo spessore adeguato. Per contro, se si applica uno strato maggiore i tempi di essiccazione si allungano notevolmente, arrivando anche a 3gg.

In ultimo, il verniciatore che volesse testare questo ciclo deve sapere che non sono rari i problemi di distacco della pellicola di finitura a base acqua per problemi di scarsa essiccazione del fondo. Il solvente ancora intrappolato infatti impedisce alla finitura a base acqua di creare quei legami tenaci per una lunga durata all'esterno.

Nella verniciatura è quindi fondamentale rispettare sia gli spessori che il tempo di essiccazione, per ottenere un buon ancoraggio tra i vari strati.

Ciclo di verniciatura coprente o trasparente

1. carteggiare bene le superfici da rinnovare con carte 120 e togliere tutte la parti di vernice non perfettamente ancorate al supporto, togliere macchie di unto, grasso e sporcizia
2. dove viene messo a nudo il supporto legno applicare l'impregnante Induline GW342U. **Non applicare l'impregnante GW306 UV stopp per problemi di incompatibilità**, con conseguente rallentamento dell'essiccazione del fondo trasparente
3. applicare il fondo monocomponente trasparente al solvente LL750 – spessore massimo 100-125 µm (quantità superiori allungano di molto i tempi di essiccazione)
4. essiccazione minimo 1 notte, meglio 24 ore - carteggiatura con grana 150-180
5. nei cicli coprenti applicare lo smalto di finitura DW601-35 o DW601-20 200-225 µm oppure nei cicli trasparenti applicare la finitura trasparente LW-700-20 LP/UV stopp 200-225 µm

Garanzia di durata

Il ciclo di verniciatura riportato se condotto bene su supporti perfettamente preparati avrebbe una lunghissima durata.

Tuttavia poiché viene prevalentemente utilizzato per il restauro dei serramenti spesso i supporti presentano dei difetti legati all'invecchiamento tipo:

- fessurazioni nel legno e degradazioni varie
- giunzioni montante traversa aperte o poco tenaci
- vecchio film di verniciatura mal ancorato al supporto
- necessità di utilizzare lo stucco (solo Remmers Schnell spachtel) per riempire o ricostruire parti mancanti
- adesione non sempre perfetta a causa di vecchi prodotti vernicianti contenenti cere

Poiché questi difetti sono sempre più o meno presenti non è possibile a priori dare alcuna garanzia di durata: se però il supporto viene preparato perfettamente non ci saranno problemi di durata.

CICLO 7

serramenti in legno con trattamento Accoya

Campi d'impiego: verniciatura di pino radiata acetilizzato "Accoya"

Ciclo di verniciatura coprente

Su finestre e portoncini

1. Carteggiatura del legno con grana 120
2. Impregnazione con SW900 attendere minimo 4 ore
3. Impregnazione con GW-309 Weiss LP – diluizione 20%
4. Protezione dall'assorbimento di umidità del legno di testa con SW-910 e delle fughe a V con V-Fugenschutz
5. Applicazione del fondo a spruzzo coprente ed isolante ZW-400 125-150 µm, diluito 5%
6. Applicazione dello smalto di finitura DW601-20 150-175 µm, diluito 5%

Ciclo di verniciatura trasparente

1. Carteggiatura del legno con grana 120
2. Impregnazione con SW900 attendere minimo 4 ore
3. Impregnazione con GW-306 UV stopp diluito al 20%. Prima della lavorazione aggiungere nell'impregnante 0,2% di additivo per il controllo del PH (3247)
4. Protezione dall'assorbimento di umidità del legno di testa con SW-910 e delle fughe a V con V-Fugenschutz
7. Applicazione della vernice di finitura LW-700-20 LP/UV stopp - 150-175 µm diluito 5%
8. Applicazione della vernice di finitura LW-700-20 LP/UV stopp - 150-175 µm diluito 5%

Nota:

- 1) A causa dei residui acidi contenuti nel legno di Accoya il PH dell'impregnante scende a valori non più compatibili con lo scorrimento su legno; prima di iniziare l'impregnazione ed ogni 15 minuti circa e comunque appena si evidenzia una difficoltà di scorrimento deve essere aggiunto un 0,2% di additivo PH Korrektur 324701.
L'aggiunta deve essere fatta a tutti gli impregnanti Remmers, sia in tinta noce che bianco. Coloro che hanno uno strumento di misurazione controllino che il PH sia sempre sopra 8,8.
- 2) Data lo scarso assorbimento di acqua l'essiccazione è più lenta e la completa resistenza al blocking si realizza in un intervallo più lungo.
- 3) La particolare fibratura ed acidità del legno e la conseguente difficoltà di impregnazione, consiglia di scegliere impregnanti chiari e finiture molto pigmentate. Chiedre informazioni al reparto tecnico

Limitazioni di manufatto

Nessuna limitazione di manufatto; attenzione ai pezzi complicati o molto grandi per i problemi di scorrimento dell'impregnante causati dall'acidità del legno

Garanzia di durata

Sul sistema Accoya, applicando i cicli sopra riportati, è valida la garanzia Long Protection, 10 anni su finestre e portoncini e 7 anni su schermi oscuranti

CICLO 8

Ciclo coprente altamente riempitivo: applicazione di una vernice fondo-impregnante a spruzzo

Campo d'impiego:

Per la verniciatura a smalto di finestre e portoncini quando si vuole evitare l'impregnazione ad immersione flow coating; questo ciclo infatti prevede l'applicazione di un fondo-impregnante formulato appositamente per l'applicazione a spruzzo.

Inoltre essendo formulato per l'applicazione a spruzzo si può fare già con la mano di impregnazione un primo strato che consentirà alla fine di avere una superficie più piena.

E' però importante sapere che gli impregnanti a spruzzo data la loro alta viscosità non riescono a trasportare il biocida nel legno e per questa ragione non viene nemmeno inserito.

Sono quindi adatti solo per legni che hanno una buona durabilità naturale come le latifoglie in genere e per le conifere il Douglas, Cedro Rosso e Larice

Ciclo di verniciatura coprente per finestre e portoncini

1. carteggiare il supporto con carta 120 -150 conifere - 180 latifoglie
2. applicare a spruzzo il fondo impregnante GW 230 Weiss senza diluire - 125-150 µm umidi
3. essiccazione del fondo impregnante minimo 4 ore
4. per laccature bianche o chiare applicare a spruzzo il fondo ad acqua ZW 400 Weiss LP – per laccature in tinta medio scura applicare a spruzzo il fondo ZW 404 in tinta. In entrambi i casi lo spessore deve essere di 150-200 µm umidi
5. essiccazione del fondo minimo 8 ore - carteggiatura con carta 180-220
6. Applicare lo smalto di finitura DW601-35 o DW601-20 200 – 250 µm umidi

Su schermi oscuranti

Su schermi oscuranti questo ciclo è utilizzabile solo nel caso di Compensato multistrato di Okoumè.

Limitazioni di manufatto

Questo ciclo può essere utilizzato su finestre e portoncini d'ingresso.

Può essere applicato su schermi oscuranti solo su pannello in multistrato compensato di Okoumè

Limitazione sul supporto

Ciclo adatto per le seguenti specie legnose: Rovere, Castagno, Dark Red Meranti, Okoumè massello e multistrato, Larice europeo (no larice russo), Douglas, Cedro Rosso Canadese

Garanzia di durata

Su finestre e portoncini d'ingresso: 7 anni

Su schermi solo in multistrato compensato di Okoumè: 4 anni

CICLO 9

ciclo coprente per serramenti ad effetto metallizzato

Campo d'impiego:

per la verniciatura metallizzata di serramenti in legno.

Le tinte riproducibili con questo effetto sono quasi illimitate, anche se è da tenere conto che la riflessione della luce (effetto metallizzato) è dovuta ad uno speciale pigmento metallico di colore grigio argento. L'effetto metallizzato più evidente si ha dunque nella tinta grigia che è formulata



Cartella colori delle tinte metallizzate pronte di serie

con altissime quantità di questo pigmento; nelle tinte che hanno un elevato contrasto con il grigio come ad esempio rosso, blu e verde la quantità da aggiungere è minore e quindi l'effetto è meno evidente mentre si avrà un effetto metallizzato scarso sulle tinte gialle e praticamente nessun effetto sulle tinte bianche o molto chiare dove la quantità di grigio che si può inserire è minima.

L'effetto metallizzato si esegue utilizzando un fondo speciale metallizzato, disponibile di serie in tinta RAL 9006 ma che può essere modificato per riprodurre altri colori. Si ottiene un buon risultato estetico solo con l'applicazione in 2 mani; si carteggia solo la prima mano e con grana 220 o più sottile, altrimenti i segni di carteggiatura saranno visibili nella superficie finita. Per finire il pezzo, sopra la seconda mano di fondo metallizzato si deve applicare una

finitura trasparente anti ingiallente.

Infine sono da considerare 2 ulteriori precauzioni:

- 1) per avere un effetto metallizzato uniforme l'applicazione deve essere perfetta; applicare dunque il fondo metallizzato spruzzando in modo incrociato, tenendo la pistola leggermente più distante dal pezzo rispetto alle normali verniciature.
- 2) è da tenere conto la difficoltà di manutenzione che rende praticamente impossibile sia il ritocco che la verniciatura completa in cantiere in quanto deve essere fatta a spruzzo. Imballare quindi i pezzi in maniera completa e proteggerli dagli urti prima e durante la posa.

Ciclo di verniciatura metallizzato

1. Carteggiare bene il supporto con carta 150 -180
2. Applicare l'impregnante GW- 306 Uv Stopp in tinta noce (meglio scura) diluito al 20% per l'applicazione ad immersione o flow coating
3. Applicare a spruzzo il fondo metallizzato ZW-420 -125-150 µm – cod. 393200 (RAL9006)
4. essiccazione 4 ore - carteggiatura intermedia con grana 220-240
5. Applicare a spruzzo una seconda mano del fondo metallizzato ZW-420 (125-150 µm) codice 393200 (RAL9006)
6. essiccazione minimo 8 ore, massimo 3 giorni - nessuna carteggiatura
7. applicare a spruzzo la finitura trasparente antingiallente LW715-20 farblos diluita 3% -175-200 µm INSERENDO ALL'INTERNO 1% DI FONDO METALLIZZATO

Limitazione sul supporto

Poiché il ciclo metallizzato non prevede fondi isolanti, almeno per le tinte chiare, va applicato solo su specie legnose prive di estrattivi coloranti come Abete (conifera) o Okoumè (latifolia)

Limitazioni di manufatto

Il ciclo può essere applicato su tutti i tipi di serramento, sia finestre che schermi o portoncini

Garanzia di durata

Su finestre e portoncini d'ingresso: 7 anni Su schermi: 4 anni

CICLO 10

ciclo di verniciatura per finestre in teak

Campo di impiego:

il legno teak contiene in quantità non uniforme una certa quantità di estrattivi (olio di teak); con i normali cicli ad acqua possono manifestarsi di adesione del film secco ed in casi sporadici problemi di schivature dell'impregnante.

Una certa attenzione però deve essere posta nella scelta del legno teak. Sul mercato esistono molti legni venduti con nomi analoghi (golden teak) o con lo stesso nome ma di provenienza molto diversa (Teak sud americani ed africani).

Si tratta spesso di specie legnose con caratteristiche atipiche rispetto al teak burna (che cresce spontaneamente in Indocina, India, Birmania e Filippine) al quale le indicazioni sotto riportate si riferiscono e che potrebbero avere anche durabilità naturale, stabilità dimensionale e contenuto di estrattivi molto differenziato.



Sul legno di teak è necessario un ciclo speciale per evitare distacchi del film di verniciatura e difetti nella fase di essiccazione

Tutto ciò premesso, nella verniciatura mordenzata del teak **Remmers** invita gli utilizzatori a seguire alcuni preziosi consigli:

- a) controllare il legno grezzo per verificare che non ci sia una eccessiva presenza di olio o sostanze grasse in superficie (prova con il dito e verifica in controluce); se necessario pulire con acetone i pezzi interessati dal problema.
- b) Carteggiare il legno immediatamente prima della verniciatura. Non devono passare più di 48 ore (meglio 24 ore) tra la calibratura del serramento e la sua verniciatura
- c) Seguire scrupolosamente le istruzioni del ciclo specifico per legno Teak sotto riportate, che prevedono uno speciale impregnante al solvente ad elevata compatibilità con eventuali estrattivi contenuti nel legno.
- d) Attendere dopo la verniciatura almeno 1 settimana prima di esporre i pezzi verniciati (per evitare sbollamenti e distacchi)

Ciclo di verniciatura

1. applicare l'impregnante GL 350 al solvente, nelle tinte rossicce (teak , noce, noce antico, noce biondo, palissandro); per l'applicazione ad immersione è possibile liduire il prodotto al 15% con diluente V101
2. Essiccazione 48 ore **con circolazione d'aria**
3. Applicazione V-FUGENSHUTZ nelle commensure -Essiccazione 2 ore -
4. Applicare una prima mano di finitura LW700-20 LP diluizione 5% - 150 micron umidi
5. Essiccazione 4 ore - carteggiatura 180
6. Applicare una seconda mano di finitura LW700-20 LP - 200-225 micron umidi

Limitazioni di manufatto:

nessuna limitazione per serramenti esterni (finestre, porte e schermi)

Garanzia di durata:

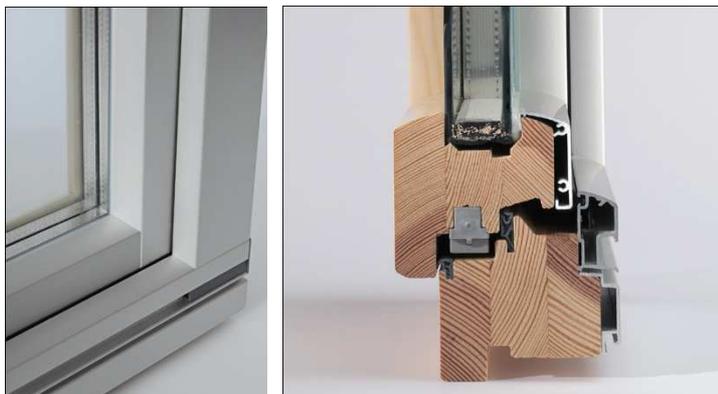
Finestre e portoncini: 5 anni

Schermi oscuranti: 4 anni

Manuale cicli speciali

CICLO 11

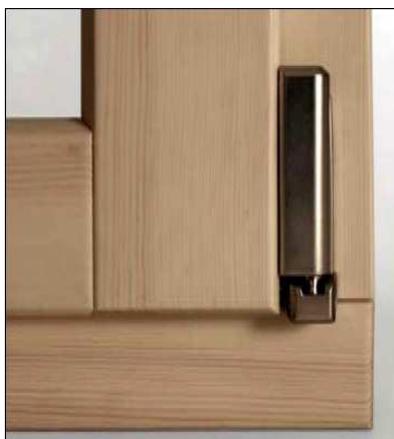
cicli di verniciatura per finestre in legno alluminio



I serramenti in legno alluminio sono sempre più frequenti perché uniscono al calore del legno la durata dell'alluminio nella parte esposta agli agenti atmosferici.

Anche se rimane protetta, la parte interna in legno va comunque verniciata con prodotti più elastici e più traspiranti rispetto alle vernici per mobili ed arredamenti interni.

Si possono quindi usare gli stessi cicli coprenti e mordenzati che si usano per la verniciatura standard delle finestre compreso il ciclo incolore.



Si possono però anche utilizzare, per queste tipologie di finestra il cui legno non subisce alcuna sollecitazione dagli agenti atmosferici, dei cicli che consentono una verniciatura molto opaca ed estremamente morbida al tatto che conferisce un vero "effetto naturale" alla superficie.

Per dare ancora più naturalezza e morbidezza si possono utilizzare anche dei cicli ad olio o a cera.

Di seguito riportiamo i cicli più comuni:

CICLO OLIATO:

GW306 incolore diluito al 20%

ZW502 intermedio ad immersione

OW810 SritzOel (olio in emulsione acquosa) 125-150 micron

CICLO NATURALE

GW306 incolore diluito al 20%

ZW502 intermedio ad immersione

LW720-05 Finitura opaca profonda 200-225 micron

CICLO 12

ciclo di verniciatura antigraffio su portoncini d'entrata

Campo d'impiego:

Le vernici ad acqua per serramenti hanno una ottima resistenza agli agenti atmosferici ma una scarsa resistenza al graffio ed agli agenti chimici.

Per questa ragione sui portoncini d'ingresso che subiscono molte sollecitazioni meccaniche connesse con il loro utilizzo, è facile che si possano rovinare in modo particolare nella parte vicino alla serratura dove picchiano eventuali ciondoli portachiavi.

Un ulteriore problema è rammollimento della vernice sullo stipite.

Capita infatti che talvolta per chiudere la porta anziché usare la maniglia si afferri il portoncino sul bordo.

Il sudore delle mani è molto aggressivo per la vernice e riesce a rammollire il film che quindi assorbe lo sporco.

Il risultato, dopo qualche anno, è una superficie sporca e brutta che non può più essere pulita.

Tale difetto non è coperto da garanzia e per evitarlo ci sono solo 2 possibilità:

- **avvertire il cliente che deve usare esclusivamente la maniglia**
- **applicare una ulteriore mano di finitura trasparente sia sopra il mordenzato che il laccato utilizzando un prodotto specifico, Remmers LW725, disponibile in 2 diversi gradi di gloss, 20G e 40G.**



Questo prodotto migliora di molto anche la resistenza al graffio e quindi è sempre suggerito nella verniciatura di portoncini.

Ciclo di verniciatura

Sui cicli di verniciatura standard si applica, **entro 24 ore**, una ultima mano di Remmers LW725, **senza carteggiatura intermedia.**

La finitura antigraffio, nel caso di tinte chiare (es RAL9010 o RAL9016) deve essere mescolata con un 10% di smalto. In caso contrario si assiste ad un leggero ingiallimento.

Se trascorrono più di 24 ore prima di applicare LW725 sopra lo smalto, prima di applicare la finitura LW725 si deve dare una leggera carteggiatura al supporto verniciato con grana 400 senza creare graffi.

Attenzione questo prodotto e questo ciclo vanno utilizzati solo su portoncini e non su schermi o finestre perché è un ciclo troppo impermeabile che potrebbe staccarsi in condizioni di alta umidità

CICLO 13

Laccatura a poro aperto **con prodotti a base acqua** su finestre e portoncini

Campo d'impiego:

il sottodescritto ciclo di verniciatura viene applicato per ottenere una laccatura ad effetto "poro aperto" su legni a poro grosso come frassino, rovere e castagno.

Per ottenere un effetto regolare e bello, il legno deve essere pre-trattato, spazzolando i pori per asportare eventuali tracce di segatura e piccole fibre di legno che impedirebbero un perfetto ed uniforme riempimento del poro ed è necessario scegliere un legno fiammato o semifiammato.

Il taglio rigatino (radiale) non permette di ottenere l'effetto estetico desiderato.

Tenuto conto quindi del tipo di taglio e della spazzolatura del poro, con pori puliti e profondi, questo ciclo è adatto per serramenti **in legno alluminio e portoncini protetti**.



Ciclo di verniciatura

La verniciatura a poro aperto richiede una perfetta bagnatura e colorazione dei pori, ottenibile solo applicando **i prodotti in orizzontale**. Verniciando il legno in verticale, l'effetto sarà meno preciso uniforme e bello

- Carteggiatura del grezzo con grana finale 180 e successiva apertura del poro con spazzola manuale in ottone (foto 1).
- Applicazione dell'impregnante GW309 diluito al 5 %
- Applicazione del sigillante Induline AF-920 V-FUGENSUTZ HS nelle commensure (foto 2).
- Carteggiatura, con rotorbitale e manuale, dell'impregnante con grana 240/280.
- Applicazione **in orizzontale** del fondo ZW400 diluito al 5 %. 150/175 micron umidi.
- Essiccazione minimo una notte.
- Controllo qualità delle superfici e carteggiatura localizzata solo dove si avvertono ruvidità
- **stuccatura con stucco monocomponente all'acqua REMMERS Schnellspachtel di eventuali piccole spaccature del legno e pori non bagnati visibili ad occhio nudo (foto 3).**



Foto 1 --spazzola in ottone



Foto 2 -- applicare il sigillante nella commensura



Foto 3 – imperfezioni nel legno da stuccare

- Applicazione in orizzontale della finitura DW601 in tinta RAL diluita al 8% 225/250 micron umidi

NOTA: nei laccati chiari e soprattutto bianchi, eventuali imperfezioni del legno e punti di spillo non stuccati, sono normalmente non accettati e soprattutto, al contatto con l'acqua, si anneriscono e creano piccole alonature superficiali, causate da migrazione superficiale di estrattivi del legno. Sono da stuccare solo i difetti visibili a occhio nudo che non sarebbero "coperti" dalla finitura.

NOTA 2: dopo il fondo la superficie deve presentarsi completamente protetta, senza scorticature o spellature causate dalla carteggiatura; se la carteggiatura di controllo ha asportato il fondo, la finitura bianca si colorerà di scuro, tinta dagli estrattivi del legno. Sono da considerarsi nella norma eventuali alonature presenti nel fondo. Queste non saranno più visibili nella finitura

NOTA 3: ESECUZIONE IN VERTICALE DEL CICLO DI VERNICIATURA:

tutti vorrebbero lavorare in verticale per questioni di spazio e di velocità e di poco sporco sulle superfici. PER POTERLO FARE SI DEVONO VARIARE DILUIZIONE E QUANTITA' come sotto riportato; esiste tuttavia la concreta possibilità che qualche poro non sia correttamente verniciato e si vedano piccoli "buchetti" neri che spesso vengono contestati. Non è possibile evitarli con la verniciatura in verticale.

Se si vuole mascherarli, dopo il fondo e prima della finitura si deve procedere ad una stuccatura uno per uno.

ZW 400 diluito 5% 125 -150 micron

DW601 diluito 5% 200-225 micron

Limitazioni di manufatto:

questo ciclo è adatto per serramenti **in legno alluminio e portoncini protetti**. Non consigliato per schermi

Garanzia di durata:

Finestre e portoncini: 10 anni

CICLO 13/A

Laccatura a poro aperto **con ciclo misto** su finestre e portoncini

Campo d'impiego:

per ottenere una laccatura ad effetto "poro aperto" su legni a poro grosso come frassino, rovere e castagno.

L'utilizzo di un ciclo misto con fondo al solvente per la laccatura a poro aperto riduce la difficoltà ed i difetti. I prodotti al solvente sono infatti meno viscosi e penetrano in profondità nei pori.

Hanno inoltre il vantaggio di non rigonfiare il legno del calice del poro, con un risultato generalmente più bello e più liscio.

Per ottenere un effetto regolare, il legno deve essere pretrattato, spazzolando i pori per asportare eventuali tracce di segatura e piccole fibre di legno che impedirebbero un perfetto ed uniforme riempimento del poro ed è necessario scegliere un legno fiammato o semifiammato.

Il taglio rigatino (radiale) non permette di ottenere l'effetto estetico desiderato.

Tenuto conto quindi del tipo di taglio e della spazzolatura del poro, con pori puliti e profondi, questo ciclo è adatto per serramenti **in legno alluminio e portoncini protetti**.



Ciclo di verniciatura

La verniciatura a poro aperto richiede una perfetta bagnatura e colorazione dei pori, ottenibile **solo applicando i prodotti in orizzontale**. Verniciando il legno in verticale, l'effetto sarà meno preciso uniforme e bello

- Carteggiatura del grezzo con grana finale 180 e successiva apertura del poro con spazzola manuale in ottone (foto 1).
- Applicare fondo al solvente ZL450 cat. 20% con pur H280 e diluito al 15% con diluente poliuretano 150 micron umidi
- Essiccazione minimo 4-5 ore.

- Applicazione del sigillante Induline AF-920 V-FUGENSUTZ HS nelle commensure (foto 2).

- Carteggiatura, con rotorbitale e manuale con grana 240/280.
- stuccatura con stucco monocomponente all'acqua REMMERS Schnellspachtel di eventuali piccole spaccature del legno e pori non bagnati visibili ad occhio nudo (foto 3).



Foto 1 – spazzola in ottone



Foto 2 - applicare il sigillante nella commensura



Foto 3 - imperfezioni nel legno da stuccare

- Applicazione della seconda mano di fondo al solvente ZL450 cat. 20% con pur H280 e diluito al 15% con diluente poliuretano 150 micron umidi
- Essiccazione minimo 12ore massimo 24 ore.
- Applicazione in orizzontale della finitura DW601 in tinta RAL diluita al 5% 200/225 micron umidi

NOTA: nei laccati chiari e soprattutto bianchi, eventuali imperfezioni del legno e punti di spillo non stuccati, sono normalmente non accettati e soprattutto, al contatto con l'acqua, si anneriscono e creano piccole alonature superficiali, causate da migrazione superficiale di estrattivi del legno. Sono da stuccare solo i difetti visibili a occhio nudo che non sarebbero "coperti" dalla finitura.

NOTA 2: dopo il fondo la superficie deve presentarsi completamente protetta, senza scorticature o spellature causate dalla carteggiatura; se la carteggiatura di controllo ha asportato il fondo, la finitura bianca si colorerà di scuro, tinta dagli estrattivi del legno.

NOTA 3: vista la notevole liquidità del fondo, per evitare colature sulle batture e sui bordi deve esserne applicata una quantità inferiore, circa 100 micron umidi.

NOTA 4: ESECUZIONE IN VERTICALE DEL CICLO DI VERNICIATURA:

tutti vorrebbero lavorare in verticale per questioni di spazio e di velocità e di poco sporco sulle superfici. PER POTERLO FARE SI DEVONO VARIARE DILUIZIONE E QUANTITA' come sotto riportato; esiste tuttavia la concreta possibilità che qualche poro non sia correttamente verniciato e si vedano piccoli "buchetti" neri che spesso vengono contestati. Non è possibile evitarli con la verniciatura in verticale.

Se si vuole mascherarli, dopo il fondo e prima della finitura si deve procedere ad una stuccatura uno per uno.

ZL 450 diluito 5% 100-125 micron

DW601 diluito 5% 200-225 micron

Limitazioni di manufatto:

questo ciclo è adatto per serramenti **in legno alluminio e portoncini protetti.**

Non consigliato per schermi

Garanzia di durata:

Finestre e portoncini: 7 anni

